

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI RIMINI
COMUNE DI VERUCCHIO

GUERRIERO E SACERDOTE

**Autorità e comunità nell'età del ferro a Verucchio.
La Tomba del Trono.**

a cura di

Patrizia von Eles

testi e schede di

Carlotta Bendi [C. B.], Laura Bentini [L. B.], Angiola Boiardi [A. B.],
Silvia Bruni [S. B.], Patrizia von Eles [P. von E.], Patrizia Farello [P. F.],
Livio Follo [L. F.], Gino Vinicio Gentili [G.V. G.], Vittoria Guglielmi [V. G.],
Domenico Mancinelli [D. M.], Marie Christine Maquoi [M.C.M.],
Marco Marchesini [M. M.], Silvia Marvelli [S. M.], Tullia Moretto [T. M.],
Diana Neri [D. N.], Nicoletta Onisto [N. O.], Paola Poli [P. P.],
Lise Ræder Knudsen [L. R.K.], Sergio Sani [S. S.], Annemarie Stauffer [A. S.],
Tiziano Trocchi [T. T.], Ina Vanden Berghe [I. V.B.], Jan Wouters [J. W.]

Prefazioni di

Maria Bonghi Jovino e Renato Peroni

Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna 6



All'Insegna del Giglio

Avvertenza

La scala grafica utilizzata è di 1/3 per il vasellame, 2/3 per gli oggetti di ornamento e i piccoli bronzi, 1/5 per i grandi vasi, gli elmi, le armi lunghe e gli oggetti di grandi dimensioni (ad esempio alcuni elementi del carro); gli apprestamenti della tomba e il trono (disegno della struttura) sono in scala 1/20; la scala grafica è comunque indicata nella didascalia delle tavole.

ISBN 88-7814-286-7

© 2002 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Indice

Presentazioni

MARIA GRAZIA MAIOLI	XI
FERNANDO PICCARI	XII
GIOVANNI DOLCI	XIII

Prefazioni

MARIA BONGHI JOVINO	XVII
RENATO PERONI	XIX

1. IL "PROGETTO VERUCCHIO" E LA TOMBA 89/1972 LIPPI [P. VON E.]	1
2. I SEPOLCRETI: ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO E GRUPPI FAMILIARI. CARATTERISTICHE DELLA NECROPOLI LIPPI [A. B., P. VON E.]	5
3. IL RITUALE FUNERARIO E LA STRUTTURA DELLA TOMBA [L. B., D. N.]	13
3.1 <i>Descrizione dello scavo</i> [S. S., G. V. G.]	13
3.2 <i>Struttura, organizzazione dello spazio e funzionalità</i> [L. B., D. N.]	15
3.3 <i>La rappresentazione simbolica del defunto</i> [A. B.]	22
3.4 <i>Il rito funebre: ricostruzioni ed ipotesi</i> [L. B., D. N.]	29
4. I MATERIALI: CONSIDERAZIONI E CATALOGO	31
4.1 <i>Elementi strutturali della sepoltura</i> [P. P.]	31
4.2 <i>Vasellame e contenitori</i> [C. B., P. P., T. T.]	34
4.2.1 Quantificazione e posizione nella tomba [C. B., P. P., T. T.]	35
4.2.2 Individuazione dei servizi ceramici e dei set di vasellame [C. B., P. P., T. T.]	37
4.2.3 Particolarità tecnologiche e decorative [C. B., P. P., T. T.]	42
4.2.4 Confronti [C. B., P. P., T. T.]	45
4.2.5 Catalogo del vasellame bronzeo [L. B., T. M.]	50
4.2.6 Catalogo del vasellame ceramico [L. B., T. M.]	59
4.2.7 Catalogo del vasellame ligneo [L. B., T. M.]	74
4.3 <i>Arredi</i> [P. VON E.]	74
4.3.1 Catalogo degli oggetti d'arredo [L. B., T. M.]	77
4.3.2 Catalogo delle appliques e degli elementi decorativi per arredi [L. B., T. M.]	80
4.4 <i>Carri</i> [P. VON E.]	83
4.4.1 Parti di timoni o di stanghe [P. VON E.]	87
4.4.2 Elementi del <i>currus</i> [P. VON E.]	88
4.4.3 Elementi del <i>carpentum</i> [P. VON E.]	89
4.4.4 Ruote [P. VON E.]	90

4.4.5 Fascette e altri elementi del carro di funzione ignota [P. VON E.]	92
4.4.6 Catalogo delle parti di carro [L. B., T. M.]	92
4.5 <i>Oggetti da Bardatura</i> [P. VON E.]	114
4.5.1 Morsi [P. VON E.]	114
4.5.2 Fibbie e passanti [P. VON E.]	117
4.5.3 Catalogo degli oggetti da bardatura [L. B., T. M.]	119
4.6 <i>Insegne cerimoniali ed armi</i> [L. B., A. B.]	132
4.6.1 Asce [L. B., A. B.]	138
4.6.2 Lance/giavellotti [L. B., A. B.]	140
4.6.3 Coltelli [L. B., A. B.]	140
4.6.4 Spade e foderi [L. B., A. B.]	142
4.6.5 Sistema di sospensione [L. B., A. B.]	144
4.6.6 Scudi [L. B., A. B.]	146
4.6.7 Elmi [L. B., A. B.]	147
4.6.8 Catalogo delle insegne e delle armi [L. B., T. M.]	151
4.7 <i>Ornamenti e oggetti da toeletta personale</i> [P. VON E.]	168
4.7.1 Fibule [P. VON E.]	169
4.7.2 Affibbiagli [P. VON E.]	173
4.7.3 Bottoncini [P. VON E.]	174
4.7.4 Pendagli in pasta vitrea [P. VON E.]	174
4.7.5 Nettaunghie [P. VON E.]	174
4.7.6 Catalogo degli ornamenti e degli oggetti da toeletta personale [L. B., T. M.]	174
4.8 <i>Oggetti di uso vario</i>	181
4.7.6 Catalogo degli oggetti di uso non determinato [L. B., T. M.]	181
4.9 <i>Tessuti</i>	192
4.9.1 Introduzione [A.S.]	192
4.9.2 Abiti cerimoniali [A.S.]	196
4.9.3 Frammenti della cremazione [A.S.]	212
4.9.4 Catalogo e analisi tecniche dei materiali [A.S.]	215
4.9.5 Appendice 1. Analisi del colore [J. W., I. V.B., M.C. M.]	215
4.10 <i>La tessitura a tavolette nella tomba 89</i> [L.R. K.]	220
4.10.1 Cosa è la tessitura la tavolette? [L.R. K.]	220
4.10.2 Bordi del mantello n. 1 [L.R. K.]	222
4.10.3 Bordo del mantello n. 2 [L.R. K.]	225
4.10.4 Bordi dell'abito n. 3 [L.R. K.]	225
4.10.5 Tecniche e problemi particolari della tessitura a tavolette a Verucchio [L.R. K.]	226
4.10.6 La tessitura a tavolette, documentazione e strumenti [L.R. K.]	228
4.10.7 Tessitura sperimentale di bordi utilizzando le tecniche di Verucchio [L.R. K.]	230
4.10.8 Documentazione di tessitura a tavolette in Europa tra il 750 e il 400 a.C. [L.R. K.]	232

5. IL TRONO DELLA TOMBA 89 COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE: PROPOSTA PER UNA ANALISI ED UNA INTERPRETAZIONE [P. VON E.]	235
5.1 <i>Committenza, esecuzione, deposizione rituale</i> [A. B., P. VON E.]	237
5.2 <i>Caratteristiche tecniche e notazioni stilistiche</i> [A. B., P. VON E.]	241
5.3 <i>La decorazione: descrizione</i> [A. B., P. VON E.]	248
5.3.1 Esterno dello schienale e base [A. B., P. VON E.]	248
5.3.2 Interno dello schienale [A. B., P. VON E.]	249
5.4 <i>Analisi e discussione interpretativa delle scene figurate</i> [A. B., P. VON E.]	259
5.5 <i>Elementi per una interpretazione complessiva della rappresentazione</i> [P. VON E.]	268
6. LA CRONOLOGIA DELLA T. 89/1972 LIPPI [P. VON E.]	273
7. LE ANALISI SCIENTIFICHE	277
7.1 <i>Analisi morfologica e metrica dei resti ossei umani</i> [N. O.]	277
7.1.1 Elementi metodologici [N. O.]	277
7.1.2 I resti ossei della necropoli Lippi di Verucchio [N. O.]	281
7.1.3 I resti ossei della t. 89: scheda e relative osservazioni analitiche [N. O.]	286
7.2 <i>Analisi paleoistologica dei resti ossei umani</i> [D. M.]	289
7.3 <i>Analisi dei legni</i> [M. M., S. M.]	290
7.3.1 Materiali e metodi [M. M., S. M.]	290
7.3.2 I materiali Lignei di Verucchio [M. M., S. M.]	291
7.3.3 Conclusioni [M. M., S. M.]	299
7.4 <i>Analisi botaniche del contenuto del vaso biconico</i> [M. M., S. M.]	299
7.4.1 Materiali e metodi [M. M., S. M.]	299
7.4.2 Risultati [M. M., S. M.]	301
7.4.3 Conclusioni [M. M., S. M.]	307
7.5 <i>Analisi chimica del materiale organico rinvenuto nel vaso biconico</i> [S. B., V. G.]	307
7.6 <i>Analisi dei pigmenti</i> [I. V.B., M.C. M.]	308
7.7 <i>Analisi metalli</i> [L. F.]	308
7.8 <i>Analisi dei resti alimentari</i> [P. F.]	315
8. VERUCCHIO: LA TOMBA 89/1792 LIPPI. SPUNTI PER LO STUDIO DI UNA COMUNITÀ VILLANOVIANA SULL'ADRIATICO [P. VON E.]	317
BIBLIOGRAFIA [P.P., T.T.]	327
RIASSUNTO	351
SUMMARY	353
TAVOLE A COLORI	355

PRESENTAZIONI

Il "Progetto Verucchio", avviato alcuni anni fa dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, aveva tra le sue ambizioni quella di far procedere all'unisono aspetti diversi dell'attività in campo archeologico, che non sempre riescono a muoversi con tempi e modalità omogenee. Tra il 1995 e il 1997 è stato realizzato, rispondendo a irrinunciabili esigenze di valorizzazione e divulgazione, il nuovo allestimento del Museo Civico Archeologico; grazie alla sensibilità e alla collaborazione degli Amministratori regionali, provinciali e comunali e dello sponsor SCM è stato possibile far procedere parallelamente il lavoro di catalogazione e l'analisi scientifica dei contesti esposti.

Di questo lavoro "dietro le quinte" vediamo oggi i primi risultati, con la pubblicazione del catalogo integrale di uno dei contesti più significativi: la tomba 89 Lippi, anche conosciuta come "Tomba del Trono". La realizzazione di questo studio è opera di un'équipe di studiosi, coordinati da Patrizia von Eles, che hanno lavorato in un confronto continuo integrando i risultati

delle diverse discipline, offrendo al pubblico e alla comunità scientifica, con un'analisi scrupolosa, i dati indispensabili per approfondire il dibattito e una suggestiva interpretazione in chiave storica e antropologica. Tra i membri del gruppo di ricerca un ringraziamento particolare va ad Angiola Boiardi e Laura Bentini per la loro eccezionale e continua disponibilità.

Molto resta da fare per far vivere il Museo con attività che uniscano la capacità di "parlare" al pubblico non specialista e il rigore scientifico. I risultati conseguiti fin qui permettono di guardare con ottimismo al futuro confidando nella fruttuosa collaborazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Amministrazioni locali e la comunità dei cittadini di Verucchio che tanto ha contribuito al successo delle iniziative finora realizzate.

MARIA GRAZIA MAIOLI
Soprintendente Reggente
Soprintendenza ai Beni Archeologici
dell'Emilia Romagna

Grazie a questo libro, tanto atteso, aggiungiamo oggi un altro tassello alla conoscenza di quell'affascinante e ancora misterioso mondo rappresentato dalla civiltà villanoviana, la quale ha avuto nella nostra provincia il suo cuore pulsante a Verucchio.

Fu qui che tra il 1968 e il 1972, l'allora Soprintendente Archeologo dell'Emilia Romagna, Gino Vinicio Gentili, condusse tre campagne di scavo, che consentirono di riportare alla luce 213 tombe a cremazione, attribuite alla cultura villanoviana e databili dal IX al VII secolo a.C.

In seguito, nel 1992, nacque il Progetto Verucchio, condotto sempre dalla Soprintendenza, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Rimini e il Comune di Verucchio, con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare i rinvenimenti delle necropoli villanoviane.

Momenti salienti di tale progetto furono: la Mostra intitolata Il dono delle Eliadi. Ambre e oreficerie dei principi etruschi di Verucchio (tenutasi nel 1994 poi ospitata l'anno dopo anche dal Museo Civico Archeologico di Bologna), e l'inaugurazione del nuovo allestimento del Museo Civico Archeologico di Verucchio, che ha poi conosciuto negli anni successivi – in particolare fra il 1996 e il 1999 – un progressivo ampliamento.

Il Museo di Verucchio rappresenta oggi un fiore all'occhiello del Sistema Museale della Provincia di Rimini: per l'importanza e l'originalità dei reperti esposti; per l'attività didattica, di studio e di ricerca che esso propone e conduce, e che ne fa un apprezzato punto di riferimento per studiosi e archeologi di tutto il mondo; per lo straordinario interesse di pubblico che sa suscitare, generando stupore ed emozione e forte curiosità verso una delle civiltà più arcaiche e, nello stesso tempo, più avanzate che caratterizzano la nostra storia.

Il Sistema Museale Provinciale "(che oggi

conta 9 Musei) è nato, ed opera tuttora, con lo scopo di promuovere – pur nel rispetto delle singole peculiarità – il nostro patrimonio museale come una rete integrata e compatta, che sappia presentarsi con le caratteristiche di un'offerta culturale del territorio riminese articolata e insieme unitaria. È in tale contesto che va collocato il presente volume, nato con l'intenzione di far conoscere al grande pubblico le analisi scientifiche relative ad una delle più suggestive tombe villanoviane: la tomba 89, scavata nell'autunno del 1972, la quale presenta, rispetto agli aspetti villanoviani canonici, caratteristiche specifiche, sia per quanto riguarda la tipologia dei materiali, che per quanto attiene al rituale funerario, in un periodo che va dagli ultimi anni dell'VIII ai primi anni del VII secolo a.C.

Di grande interesse sono poi i risultati delle analisi condotte sull'oggetto più rappresentativo e celebre qui rinvenuto: lo splendido trono ligneo ora esposto nel Museo, dalla cui complessa decorazione incisa si evince come esso rappresentasse una sorta di "testo" indirizzato alla comunità di cui il signore della tomba 89 era un membro importante, quasi a rispondere all'esigenza sua di comunicare attraverso un "oggetto parlante".

L'impegno che l'Amministrazione Provinciale di Rimini si è assunta, partecipando alla pubblicazione di questi studi, avrà naturalmente un seguito di presentazione e divulgazione presso altre Istituzioni museali e culturali e presso le scuole. Con l'auspicio che Verucchio continui ad essere, in ambito provinciale, uno dei motori trainanti di un'attività di ricerca e di studio volta a far sì che un sempre più vasto e generalizzato patrimonio di conoscenze del nostro passato dia al nostro presente una migliore capacità di immaginare e costruire il nostro futuro.

FERNANDO PICCARI

Assessore alla Cultura
della Provincia di Rimini

Quando negli anni '60 e '70 diverse campagne di scavo a Verucchio portarono alla luce reperti straordinari, di assoluta rarità e di notevole valore storico-archeologico, fu chiaro a tutti i cittadini che il restauro, le analisi scientifiche, l'esposizione di tali manufatti in un museo sarebbero state azioni fondamentali, non solo per la comunità degli studiosi del "Villanoviano" ma anche per lo sviluppo culturale e turistico di Verucchio. Il Museo fu inaugurato nel 1985, dal 1995 al 1999 esso fu completamente allestito; la preziosità dei reperti in mostra e le tecnologie espositive hanno portato il Museo Civico Archeologico ad un riconoscimento di assoluto prestigio nell'anno 2000, essendo entrato a far parte della short list del concorso "European Museum Award". L'anno, però, che rimarrà nella memoria dei verucchiesi è il 1997, quando il ricco corredo della Tomba 89 Lippi fu trasferito da Bologna nel nostro museo. Fin dal suo ritrovamento nel 1972, il clamore suscitato da tale eccezionale scoperta investì questa tomba e, in particolare, il trono ligneo, di un alto valore simbolico per il nostro paese. Da tutto ciò si può ben capire con quanto interesse

abbiamo atteso questa pubblicazione che, insieme al convegno ad essa dedicato, darà sicuramente il via ad una serie di studi storici sulla straordinaria civiltà che si sviluppò a Verucchio nell'età del ferro.

Sarebbe sterminato l'elenco di tutti coloro che in questi anni hanno contribuito alla scoperta e valorizzazione della civiltà verucchiese e del museo di Verucchio, meritano una citazione di assoluto rilievo il Prof. Gino Vinicio Gentili e Sergio Sani che hanno diretto e condotto le campagne di scavo; la Dott.ssa Patrizia von Eles e il gruppo di studiosi, autori della pubblicazione, alcuni dei quali hanno collaborato alla progettazione dell'allestimento museale dedicando la loro professionalità ai reperti verucchiesi, i Soprintendenti Regionali Giovanna Bermond Montanari, Pietro Giovanni Guzzo, Mirella Marini Calvani; il Dott. Alfredo Aureli che ha sostenuto con grande passione e importanti contributi finanziari il nostro museo; l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Rimini.

GIOVANNI DOLCI

Assessore alla Cultura di Verucchio